

RIUNIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA CRISI IDRICA DI CUI ALLA DGR 515/2023

21 Settembre 2023 alle ore 11.00

La riunione è stata convocata con mail in data 19 settembre 2023 con il seguente ordine del giorno:

N	Argomento	N	Argomento
1	Comunicazioni degli Assessori Davide Sapinet, Marco Carrel e Carlo Marzi	6	Stato delle attività svolte dal Tavolo istituito con la DGR 719/2023
2	Approvazione del regolamento di funzionamento integrato a seguito dell'approvazione della DGR 865/2023	7	Piano degli interventi del BIM a valere sui fondi assegnati con il secondo assestamento di bilancio 2023 e stato di attuazione dei programmi finanziati a valere sulle risorse 2022
3	Stato del rifornimento idrico regionale	8	Presentazione della relazione sugli effetti della crisi idrica 2022
4	Presentazione della campagna di sensibilizzazione 2023 "Non sprechiamo nemmeno una goccia"	9	Individuazione degli interventi e delle misure da attuare per fare fronte alle crisi idriche
5	Stato delle attività svolte dall'Osservatorio regionale sul servizio idrico di cui all'articolo 3, comma 1 della legge regionale 7 giugno 2022		

PRESENTI:

CARREL Marco	Assessore all'Agricoltura e Risorse Naturali
MARZI Carlo	Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali
SAPINET Davide	Assessore delle Opere pubbliche, Territorio e Ambiente
BOVET Fulvio	Direttore generale del Consorzio BIM Valle d'Aosta
CAPPELLARI Tamara	Dipartimento sviluppo economico ed energia
CAPPIO BORLINO Marco	Direttore tecnico ARPA Valle d'Aosta
COVARINO Anna Maria	Dipartimento prevenzione USL
MADDALENA Roberto	Struttura gestione demanio idrico – Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio

FILIPPA Gianluca	Arpa
MICHELETTO Alex	Presidente del CPEL Consiglio permanente degli Enti Locali
RATTO Sara	Dipartimento protezione civile e vigili del fuoco - Centro funzionale regionale
ROCCO Raffaele	Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio
ROPELE Paolo	Struttura opera idrauliche - Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio
RUBBO Igor	Direttore generale ARPA Valle d'Aosta
RUFFIER Mauro	Struttura igiene e sanità pubbliche e veterinaria - Dipartimento sanità e salute
SAVOYE Fabrizio	Dipartimento agricoltura
ZUCCA Giovanni Andrea	Struttura Tutela qualità delle acque - Dipartimento ambiente

ASSENTI GIUSTIFICATI

CRETON Joël	Presidente del Consorzio BIM Valle d'Aosta
DI MARTINO Enrico	Dipartimento turismo,sport e commercio
FRANZOSO Luca	Dipartimento ambiente
GIROD Benoît	Presidenza della Regione - Capo Ufficio stampa
PERRATONE Claudio	Dipartimento sanità e salute
VAUTERIN Giovanni	Struttura Consorzio di miglioramento fondiario e produzioni vegetali – Dipartimento agricoltura

La riunione **ha inizio alle 11.10**

STATO DELLA TRATTAZIONE E DECISIONI ASSUNTE

N	Argomento	Stato	Relatore	Intervento	Decisioni assunte/raccomandazioni
1	Comunicazioni degli Assessori Davide Sapinet e Marco Carrel	TRATTATO		L'Assessore Sapinet ricorda che a seguito di un ampio dibattito in Consiglio regionale, si è condivisa la necessità di integrare l'Osservatorio con l'Assessore alla Sanità e il Dipartimento prevenzione dell'USL, oltre ad assegnare allo stesso il coordinamento politico delle iniziative costituiti in materia di servizio idrico e gestione della risorsa acqua	
2	Approvazione del regolamento di funzionamento integrato a seguito dell'approvazione della DGR 865/2023	TRATTATO	R.Rocco	<p>Con la DGR 865 del 7 agosto 2023 è stata integrata la composizione dell'Osservatorio con l'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali ed un rappresentante del Dipartimento di Prevenzione dell'USL Valle d'Aosta e sono state attribuite allo stesso Osservatorio le funzioni di raccordo politico dei vari tavoli tecnici costituiti in materia di servizio idrico e gestione della risorsa acqua.</p> <p>L'Osservatorio va quindi integrato con il nominativo che verrà indicato dall'USL oltre che stabilire le modalità con le quali attuare il raccordo politico dei vari tavoli tecnici in materia di risorse idriche.</p> <p>Si rende inoltre necessario integrare il Disciplinare per lo svolgimento delle attività dell'Osservatorio regionale tecnico-politico sulla crisi idrica approvato nella seduta del 6 giugno 2023.</p>	<p>Si approva il testo del "Disciplinare per lo svolgimento delle attività dell'Osservatorio regionale tecnico-politico sulla crisi idrica" integrato a seguito dell'approvazione della deliberazione della Giunta regionale n. 865/2023.</p> <p>L'USL ha designato come rappresentante del Dipartimento prevenzione la dott.ssa Covarino Anna Maria</p> <p>Al fine di attuare il raccordo politico, i referenti dei diversi organismi presenteranno una relazione sullo stato delle attività svolte al fine del coordinamento delle diverse iniziative.</p>

3	Stato del rifornimento idrico regionale	TRATTATO	S.Ratto	<p>Il bollettino n. 6/2023 del 31/08/2023 e la Sintesi delle condizioni idrologiche al 11 settembre 2023 dell'OSSERVATORIO PERMANENTE SUGLI UTILIZZI IDRICI NEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO indicano uno scenario di crisi BASSO.</p> <p>Per quanto riguarda la Valle d'Aosta, il bollettino idrologico relativo al mese di agosto del Centro Funzionale, indica che le precipitazioni del mese di agosto e più in generale della stagione estiva idrologica, sono state al di sotto della media storica.</p> <p>Anche la media delle portate sulle sezioni della Dora Baltea nella stagione estiva hanno registrato valori sotto la media storica. Solamente in questi giorni di fine agosto si registra un incremento delle portate sopra la media del periodo connesso al forte caldo registrato nell'ultima decade di agosto (con zero termico sopra i 5000 m slm che ha determinato un incremento della fusione glaciale), cui si sono uniti gli effetti degli eventi precipitativi di questi ultimi giorni. Precipitazioni che però non risultano sufficienti a riportare sopra la media le precipitazioni del mese di agosto e tantomeno quelle estive.</p> <p>Per quanto riguarda le temperature, quella del 2023 è stata l'estate tra le più calde registrate in assoluto con alcuni record relativi alle temperature di picco. Si segnalano i 39 gradi all'aeroporto di Aosta (stazione Saint-Christophe) registrati il 23 agosto.</p> <p>Sono poi presentate le previsioni per le prossime settimane e quelle stagionali</p>	Si prende atto della situazione delle disponibilità idriche
4	Presentazione della campagna di sensibilizzazione 2023 "Non sprechiamo nemmeno una goccia"	TRATTATO	R.Rocco (in assenza di B.Girod)	<p>In una logica di accompagnamento comunicativo dei processi di adattamento e mitigazione, questa iniziativa è la naturale evoluzione (seconda puntata) di quella, riuscita, dello scorso anno 'Siamo agli sgoccioli', quando il tema si era posto all'attenzione dell'opinione pubblica con particolare urgenza.</p> <p>E' una campagna 'aperta' che al momento prevede un planning minimo (risorse limitate), ma che può eventualmente essere ampliata, utilizzata</p>	Si prende atto dell'iniziativa

				<p>verso destinatari più specifici, per esempio le scuole, e declinata con strumenti differenti.</p> <p>La campagna è stata coordinata dall'Ufficio stampa e realizzata dal grafico Laurent Vicquéry. I contenuti sono il frutto del contributo scientifico di un collettivo formato da Filippa e Cremonese (Arpa), Ratto (Centro funzionale), Bovet (Bim) e Franzoso (Ambiente). Spero di non aver dimenticato nessuno. Comunque, un bell'esempio di lavoro di équipe. Gli strumenti utilizzati sono locandina, dépliant, inserzioni carta stampata, banner on line e sito www.regione.vda.it/territorio/Crisi_Idrica/default_i.aspx</p> <p>Nello specifico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) inserzioni sulla carta stampata locale: 2 uscite consecutive nelle settimane dal 26 al 30 settembre e dal 3 al 7 ottobre 2) banner su testate on line: due settimane consecutive dal 25 settembre al 1° ottobre e dal 2 all'8 ottobre 2023 3) evidenza grande su sito regione.vda.it dal 25 settembre che rinvia a pagina territorio e ambiente 4) stampa di 500 locandine distribuite nelle sedi degli Assessorati, Comuni, Usl, Biblioteche. I contenuti sono il frutto di un articolato lavoro in cui sono state coinvolte tutte le strutture dell'Osservatorio e in particolare gli Assessorati, il Centro funzionale e l'Arpa. 	
5	Stato delle attività svolte dall'Osservatorio regionale sul servizio idrico di cui all'articolo 3, comma 1 della legge regionale 7 giugno 2022	TRATTATO	G.Zucca	<p>L'Osservatorio sul Servizio idrico integrato (OSII) è stato istituito dalla l.r. 7/2022 come tavolo di confronto tra le strutture dell'Amministrazione regionale, per monitorare la piena attuazione degli obiettivi di gestione della risorsa idrica, e di fornirne adeguata informazione alla collettività.</p> <p>In questo anno e mezzo dalla sua costituzione, si sono svolte 5 riunioni, nelle quali i partecipanti, sulla base delle rispettive competenze, hanno presentato le tematiche da risolvere di rilevanza trasversale per le diverse strutture. Tra queste, la priorità è stata assegnata alle tematiche</p>	

				<p>che accompagnano il percorso dell'EGA nella sua fase di riorganizzazione del Servizio idrico, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il monitoraggio dell'avanzamento degli adempimenti dell'EGA, che ha visto l'approvazione del Piano d'Ambito, l'affidamento al gestore unico e l'approvazione dei piani operativi; - l'individuazione delle banche dati afferenti al SII, al fine di pervenire all'interoperabilità delle stesse. <p>L'ultima riunione, svolta a fine luglio, ha impostato il contenuto del rapporto annuale relativo agli anni 2022 e 2023.</p>	
6	Stato delle attività svolte dal Tavolo istituito con la DGR 719/2023	TRATTATO	M.Ruffier	<p>Dopo l'approvazione della DGR 719/2023, il tavolo si è riunito per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) definire lo schema del proprio piano di lavoro come previsto dalla DGR stessa; attualmente il piano è in fase di definizione da parte di ciascun attore competente per l'individuazione del cronoprogramma delle azioni utili al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Dlgs 18/2023; 2) definire un protocollo per la gestione delle non conformità al parametro coliformi del Dlgs 18/2023 e darne comunicazione ai gestori la fine di poter governare tali eventualità; 3) individuare il portale GISA, portale già in uso in Regione per i controlli nell'ambito della sicurezza alimentare, per la digitalizzazione degli esiti dei controlli esterni. <p>Si ritiene anche opportuno inviare una comunicazione ai gestori idrici interni degli edifici prioritari per informarli sui compiti loro attribuiti dal Dlgs 18/2023 ed organizzare un evento a carattere più generale per illustrare e comunicare gli adempimenti di tale decreto.</p> <p>L'Assessore Marzi evidenzia come il coinvolgimento dei tre assessorati e di Arpa e del BIM sia la soluzione migliore per affrontare la complessità dei problemi.</p>	Si prende atto di quanto effettuato

7	<p>Piano degli interventi del BIM a valere sui fondi assegnati con il secondo assestamento di bilancio 2023 e stato di attuazione dei programmi finanziati a valere sulle risorse 2022</p>	<p>TRATTATO</p>	<p>F.Bovet</p>	<p>In questa fase il BIM ha organizzato e valutato le richieste provenienti dai Comuni (gestori) inquadrandoli nelle diverse categorie degli interventi previsti dal Piano d'ambito al fine di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1- Verificare che le finalità risultassero congruente con quanto previsto dall'art. 9 della Legge regionale 2 agosto 2023, n. 12; 2- Verificare che gli interventi fossero coerenti con la pianificazione del Programma degli interventi approvato. <p>Al termine delle verifiche al fine di non impegnare risorse per interventi la cui definizione progettuale era ancora all'inizio, il BIM ha proposto di finanziare per una parte degli interventi la progettazione ed esecuzione mentre per l'altra la sola progettazione necessaria alla definizione delle eventuali diverse soluzioni e di una previsione di spesa più aderente poi al costo effettivo finale.</p> <p>Per quanto riguarda la situazione degli interventi finanziati ai sensi dell'art. 13, comma 2, della L.R. 18/2022, al termine del mese di luglio 2023 il BIM ha provveduto ad un'analisi delle procedute in corso, a tal fine si allega una istruttoria sulla situazione relativamente al Piano 2022.</p> <p>Riassumendo si può affermare che gli interventi sono stati avviati, alcuni sono in corso e alcuni sono stati conclusi, tuttavia la maggior parte si trovano nella fase della progettazione e richiesta delle autorizzazioni. I Comuni che sono i beneficiari evidenziano le loro difficoltà operative.</p> <p>SITUAZIONE AL 20 SETTEMBRE 2023</p> <table data-bbox="880 1114 1724 1305"> <tr> <td>CONCLUSI</td> <td>159.154,65 €</td> <td>3,98%</td> </tr> <tr> <td>PROGETTAZIONE IN CORSO</td> <td>3.019.339,93 €</td> <td>75,48%</td> </tr> <tr> <td>REALIZZAZIONE IN CORSO</td> <td>787.509,47 €</td> <td>19,69%</td> </tr> <tr> <td>AGGIORN. NON PERVENUTO</td> <td>33.995,95 €</td> <td>0,85%</td> </tr> </table> <p>Segnala infine che è stato necessario procedere a modificare il Piano in alcuni interventi.</p>	CONCLUSI	159.154,65 €	3,98%	PROGETTAZIONE IN CORSO	3.019.339,93 €	75,48%	REALIZZAZIONE IN CORSO	787.509,47 €	19,69%	AGGIORN. NON PERVENUTO	33.995,95 €	0,85%	<p>Si condivide il PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 12/2023 approvato con la deliberazione dell'Assemblea del BIM n. 14, del 22/08/2023.</p> <p>Si prende atto dello stato di attuazione del PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI, SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ART 13, COMMA 2, DELLA L.R. 18/2022 approvato con la deliberazione dell'Assemblea del BIM n. 15 del 09/09/2022, rimarcando la necessità di invitare gli Enti locali ad accelerare l'utilizzo delle risorse rese disponibili.</p>
CONCLUSI	159.154,65 €	3,98%															
PROGETTAZIONE IN CORSO	3.019.339,93 €	75,48%															
REALIZZAZIONE IN CORSO	787.509,47 €	19,69%															
AGGIORN. NON PERVENUTO	33.995,95 €	0,85%															

8	Presentazione della relazione sugli effetti della crisi idrica 2022	TRATTATO	R.Rocco	<p>Viene presentata la prima bozza del report in attuazione del punto 5 del verbale della riunione dell'Osservatorio del 6 giugno con i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disponibilità idrica: portate nei corsi d'acqua • disponibilità idrica: livelli di falda • effetti sullo stato ecologico dei corsi d'acqua • uso idropotabile: ordinanze dei Comuni rispetto alle misure di contrasto e criticità • uso agricolo: produttività prato-pascoli, fabbisogno irriguo e criticità rilevate dai consorzi irrigui • uso idroelettrico: criticità nella produzione impianti idroelettrici • altre criticità <p>Le prime conclusioni sono così riassunte:</p> <p>PORTATE: portate basse (deficit idrico) in tutta la valle ma in particolare in Bassa Valle, parzialmente mitigato dalla fusione glaciale.</p> <p>FALDE: minimi storici nel secondo semestre del 2022. Ancora forte criticità nella Bassa Valle a inizio 2023 per tempi di risposta molto più lunghi.</p> <p>STATO ECOLOGICO: 2 tratti critici (acqua non sufficiente). Esempio di ciò che potrebbe accadere in più tratti (attivato monitoraggio aggiuntivo).</p> <p>USO IDROPOTABILE: interventi in tutta la Valle (184 interventi 47 comuni), con particolare riferimento alla Bassa Valle, significativi anche nella primavera 2023 (effetto combinato di poche precipitazioni e tempi di risposta lunghi della falda).</p> <p>USO AGRICOLO: fabbisogno irriguo del 19% maggiore rispetto alla media, da approfondire.</p> <p>USO IDROELETTRICO: marcata diminuzione generalizzata e in particolare nella bassa Valle, da approfondire.</p>	<p>Si prende atto dei contenuti del Report richiedendo di presentare la versione definitiva entro la fine dell'anno.</p>
---	---	----------	---------	--	--

9	Individuazione degli interventi e delle misure da attuare per fare fronte alle crisi idriche		<p>Dalla prima raccolta dei dati emergono chiaramente alcune esigenze quali un ulteriore sforzo di interpretazione per alcuni di questi (es. gestione) e la necessità di implementare di nuovi indicatori e infittire la rete di monitoraggio.</p> <p>Da un punto di vista comunicativo sarebbe utile sviluppare un cruscotto di indicatori sensibili, replicabili ad aggiornabili</p> <p>Bisogna operare per migliorare la capacità di intervento e di spesa dei CMF (è allo studio una modifica della l.r. 17/2016 si consente ai CMF di accedere ad un fondo per la cantierabilità dei progetti anche se ci si sta orientando a progetti non cantierabili ma preliminari). Diventa anche importante dotarsi di strumenti per individuare gli investimenti da privilegiare e potenziare la capacità gestionale dei CMF (ipotesi di incentivare i Consorzi di secondo livello).</p> <p>Nel settore potabile bisogna approfondire le questioni legate alla gestione e controllo delle sorgenti per le quali si sta predisponendo uno specifico progetto nel programma FESR 21/27.</p> <p>La siccità del 2022 ha reso centrale la questione del corso irriguo e potabile o idroelettrico (specie sugli acquedotti) che va analizzato e governato in modo più efficace</p> <p>E' stata approvata la proroga al 31 ottobre dei termini di presentazione delle domande d'inserimento nel Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico, attualmente fissati al 20 settembre 2023, principale strumento di pianificazione per la realizzazione e la manutenzione di infrastrutture idriche strategiche per l'approvvigionamento d'acqua, con una visione di breve, medio e lungo termine. Il bando pubblicato è aperto ad Autorità di bacino distrettuali, alle Regioni, alle Province Autonome di Trento e di Bolzano e agli Enti di Governo d'Ambito. Le proposte dovranno essere finalizzate ad interventi per l'approvvigionamento idrico, compresa la manutenzione straordinaria e la realizzazione di nuovi serbatoi, nonché all'implementazione delle reti di distribuzione. Prioritari i progetti per la messa in sicurezza, per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche. Le istanze saranno valutate sulla base di analisi</p>	<p>Si chiede di dare la priorità all'individuazione degli interventi da inserire nel Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico e di completare la proposta di un piano di attività da sviluppare nel 2024.</p>
---	--	--	---	---

			<p>economico-finanziarie, ambientali, sociali ed istituzionali e inserite nello strumento di pianificazione; successivamente, in funzione delle risorse disponibili, si programmeranno gli interventi da finanziare.</p> <p>I due dipartimenti competenti Agricoltura e Programmazione, risorse idriche e territorio insieme al BIM stanno collaborando per individuare delle proposte di intervento da inserire nella Piattaforma in relazione ai requisiti richiesti dal bando. I progetti devono riguardare l'approvvigionamento di porzioni significative del territorio, a valenza sovracomunale e un'implementazione significativa e rilevante dell'attuale sistema di approvvigionamento, specie per quanto concerne la garanzia delle disponibilità idriche ai fini di ridurre gli effetti dei cambiamenti climatici ed assicurare un approvvigionamento adeguato in relazione alle attuali esigenze. Oltre alla rilevanza dell'intervento declinata come prima, le proposte devono rispondere dal punto di vista tecnico-amministrativo ai requisiti fissati dal bando, in particolare per quanto concerne la titolarità dell'utenza idrica, e per ciascuna di esse deve essere individuato il soggetto attuatore.</p>	
10	Varie ed eventuali	TRATTATO	<p>In merito all'attuazione della l.r. 5/2023 sui piccoli bacini (inferiori a 100 mc), è necessario apportare delle modifiche al testo di legge approvato in relazioni alle osservazioni avanzate dal Ministero sulla possibile interferenza tra la norma regionale e quanto contenuto nella legge 68/2023 sull'uso in agricoltura delle acque piovane, prima di poter procedere con l'approvazione della dgr su tali tipologie di bacini.</p> <p>Il Presidente ha assunto un impegno a modificare nel primo provvedimento utile la l.r. 11/1998 nei termini seguenti (si sta procedendo in tale senso nella seconda legge di manutenzione):</p> <ul style="list-style-type: none"> - "all'articolo 22 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), sono apportate le seguenti modificazioni: <p>a) al numero 3) della lettera e) del comma 2, dopo le parole: "metri cubi", sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "e comunque nel</p>	<p>Con l'approvazione delle modifiche si potrà procedere all'approvazione della deliberazione della Giunta di attuazione di quanto approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 10 maggio 2023 con la legge di manutenzione dell'ordinamento regionale per l'anno 2023 e ulteriori disposizioni, che all'articolo 5 reca modificazioni alla legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), riguardante l'inserimento di una procedura</p>

			<p>rispetto dei limiti dimensionali previsti dall'articolo 6, comma 1, lettera esexies), del d.P.R 380/2001";</p> <p>b) alla lettera eter) del comma 2, dopo le parole: "all'irrigazione" sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "e comunque nel rispetto dei limiti dimensionali previsti dall'articolo 6, comma 1, lettera esexies), del d.P.R 380/2001".</p> <p>- alla lettera rbis) del comma 1 dell'articolo 61 della l.r. 11/1998, dopo le parole: "metri cubi" sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "e comunque nel rispetto dei limiti dimensionali previsti dall'articolo 6, comma 1, lettera esexies), del d.P.R 380/2001".</p> <p>Non è stato ancora approvato il regolamento di funzionamento del nuovo Osservatorio come previsto dalla LEGGE 13 GIUGNO 2023, N. 68 "«DISPOSIZIONI URGENTI PER IL CONTRASTO DELLA SCARSITÀ IDRICA E PER IL POTENZIAMENTO E L'ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE IDRICHE". In questi gironi si sta esaminando una proposta di emendamento del testo inviato dal Ministero per superare le obiezioni sollevate dalla regioni in merito alle modalità di rappresentatività delle regioni stesse e di assunzione delle decisioni. Il Ministero chiede di poter concludere entro la fine del mese di settembre.</p> <p>Per quanto riguarda l'Autorità di distretto, il Ministero ha fatto pervenire il parere espresso da ISPRA rispetto all'integrazione della "Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po" (DDE) con l'Allegato "Indirizzi per l'accesso all'istituto della deroga temporanea ai rilasci di DMV/DE" e modifiche all' articolo 7 della Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 4 del 14 dicembre 2017 (di adozione della DDE). Il parere contesta la possibilità di concedere deroghe quando viene dichiarata una criticità media e pertanto si dovrà ancora discutere in sede di Autorità.</p>	<p>semplificata per la realizzazione di piccoli bacini di stoccaggio delle acque destinate all'irrigazione con capacità fino a 100 metri cubi.</p>
--	--	--	--	---

La riunione **ha termine alle 12.40**

RESOCONTO DI SINTESI

Redatto da	R. Rocco
Data 21 Settembre 2023	

ALLEGATI

“Disciplinare per lo svolgimento delle attività dell’Osservatorio regionale tecnico-politico sulla crisi idrica” integrato a seguito dell’approvazione della deliberazione della Giunta regionale n. 865/2023
Bollettino di agosto dell’OSSERVATORIO PERMANENTE SUGLI UTILIZZI IDRICI NEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO e del Centro funzionale regionale. Evoluzione meteo e previsioni stagionali
Depliant della campagna di sensibilizzazione “Non sprechiamo nemmeno una goccia”
PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 12/2023 approvato con la deliberazione dell’Assemblea del BIM n. 14, del 22/08/2023
PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI, SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ART 13, COMMA 2, DELLA L.R. 18/2022 approvato con la deliberazione dell’Assemblea del BIM n. 15 del 09/09/2022
Prima bozza del report in attuazione del punto 5 del verbale della riunione dell’Osservatorio del 6 giugno